

★ ATEST

User Guide



User Guide

ERASMUS+ Project No.: 2014-1-CZ1-KA203-001834

INDICE

INTRODUZIONE AL PROGETTO ATEST	5
GLI ECTS NEI TIROCINI	6
MOBILITÀ PER STUDIO E MOBILITÀ PER TIROCINIO	7
ATTIVITÀ DI TIROCINIO OBBLIGATORIO E VOLONTARIO	8
COMUNICAZIONE CON LE IMPRESE E VALUTAZIONE DEL TIROCINIO	9
COME VALUTARE IL TIROCINIO VOLONTARIO	10
TIROCINI PER LAUREATI – NUOVE OPPORTUNITÀ ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA ERASMUS+	13
OSSERVAZIONI PRATICHE FINALI PER LO STAFF CHE LAVORA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+ TRAINEESHIP	15

Introduzione al progetto ATEST

Sin dall'inizio del programma LL/Erasmus, la mobilità degli studenti si è concentrata sull'attività di placement/tirocinio presso istituzioni all'estero. Nell'ambito di Erasmus+ il programma di tirocinio è stato quindi esteso ad un ulteriore gruppo di partecipanti: i laureati. Questi ultimi devono completare il loro tirocinio entro i 12 mesi successivi all'acquisizione del titolo, a condizione che siano stati selezionati durante il periodo di studio.

L'importanza crescente dei tirocini Erasmus sottolinea la necessità di qualità e l'importanza dei metodi di valutazione. Mentre per il programma Erasmus per studio l'uso del sistema di crediti ECTS è comunemente accettato, vi è una mancanza di linee guida e regole precise per la valutazione degli stage (assicurazione della qualità attraverso il sistema ECTS o altre forme di crediti), soprattutto nel caso dei tirocini non obbligatori (volontari).

La pratica correntemente utilizzata per la valutazione e il riconoscimento dei risultati dei tirocini mostra enormi differenze tra istituti e anche tra i dipartimenti di una stessa università. Grazie all'analisi realizzata dai partecipanti al progetto ATEST (Assessment of Traineeships within the European Credit Transfer and Accumulation System), è stata rilevata una notevole differenza nell'assegnazione di crediti ai tirocini realizzati all'interno del programma Erasmus (da 0 a 30 ECTS per lo stesso periodo di tirocinio). Si presenta quindi la necessità di adottare un sistema condiviso, o comunque omogeneo, di valutazione dei tirocini. Questo avrebbe un effetto positivo anche sulla valutazione dei risultati di apprendimento del tirocinio stesso.

Gli ECTS nei tirocini

Se il tirocinio è parte del curriculum, i crediti (ECTS) assegnati sono specificati nel piano di studio. Tuttavia molti tirocini sono realizzati come attività volontarie, quindi non come parte integrante del percorso di studio.

L'attività di tirocinio è supportata dalla Commissione Europea in quanto strumento utile a un più agevole inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze pratiche a complemento della formazione teorica ricevuta durante gli studi. Entrambe le forme di stage, obbligatorio e volontario, sono promosse dalla Commissione Europea.

Il problema dell'ottenimento di crediti si pone specialmente nel caso in cui gli studenti partecipino a un'attività di tirocinio al di fuori del regolare programma di studio, cioè come attività volontaria (opzionale, non obbligatoria) ovvero aggiuntiva rispetto a quanto richiesto dal percorso di studio.

Considerare il programma Erasmus per tirocinio come parte integrante degli studi implica la necessità di una valutazione in base a regole condivise.

Mentre la valutazione delle attività di studio si basa sul sistema ECTS, per le attività di tirocinio non si dispone di regole simili che guidino nella valutazione e nel riconoscimento della partecipazione allo stage.

Il problema non riguarda solo il riconoscimento accademico di tali attività, ma comporta anche la difficoltà da parte degli studenti nel comprendere come mai non vi sia un chiaro e definito sistema di attribuzione dei crediti ECTS per le attività di tirocinio, condiviso da tutte le università. Una stessa impresa può ospitare contemporaneamente tirocinanti provenienti da differenti università e da diversi paesi europei: gli studenti hanno quindi l'occasione di confrontarsi sia sugli importi delle borse di studio Erasmus percepite da ognuno di loro sia sul numero di crediti assegnato per l'attività di tirocinio. I coordinatori Erasmus si trovano quindi frequentemente ad affrontare studenti che chiedono perché il proprio tirocinio sia valutato in maniera sfavorevole rispetto a quanto avviene per i colleghi di altre università o paesi che svolgono la medesima attività. La mancanza di regole condivise di valutazione rende ogni risposta a questa domanda particolarmente difficile; se il coordinatore non è in grado di giustificare adeguatamente il sistema di valutazione attraverso opportuni riferimenti a regole comunitarie, le valutazioni del tirocinio diventano opinabili e vanno a intaccare l'immagine del programma e dell'Unione Europea.

Mobilità per studio e mobilità per tirocinio

Esistono due forme di mobilità Erasmus – per studio e per tirocinio – e ognuna di esse ha le sue specificità. Entrambe sono basate su un documento chiamato Learning Agreement (per studio o per tirocinio).

In generale, ogni programma di studio è costituito da un insieme accreditato di moduli o corsi, il cui superamento con successo è necessario ai fini del conferimento di uno specifico titolo di studio (laurea, laurea magistrale/laurea magistrale a ciclo unico, dottorato). Ogni attività didattica prevede specifici risultati di apprendimento (definiti in termini di competenze) che devono essere raggiunti per ottenere i crediti (ECTS) necessari al completamento del percorso universitario. Ogni corso di studio è quindi basato su una molteplicità di attività didattiche volte a ottenere un predeterminato numero di crediti (ECTS). Nel caso in cui una parte degli studi sia realizzata presso un'istituzione straniera nell'ambito del programma Erasmus, i crediti possono essere trasferiti da un'università a un'altra in virtù del sistema ECTS.

All'interno di questo quadro, i tirocini obbligatori costituiscono una delle modalità di insegnamento/esperienze di apprendimento parte del regolare programma di studi e i crediti assegnati sono specificati direttamente nei curricula.

Mentre la mobilità Erasmus per studio è basata su accordi interistituzionali tra le università, la mobilità per tirocinio (obbligatoria o volontaria che sia) è generalmente realizzata presso istituzioni straniere al di fuori di preesistenti accordi bilaterali.

I tirocini sono attività che permettono agli studenti di acquisire competenze pratiche coerenti con il proprio percorso di studio.

Mentre gli stage obbligatori sono componenti regolari del curriculum e come tali vengono valutati, per i tirocini volontari non vi sono indicazioni utili alla loro "misurazione" e, nel caso in cui l'università riconoscesse un certo numero di crediti, questi ultimi non verrebbero conteggiati nel computo dei crediti ECTS necessari al conseguimento del titolo, ma tutt'al più rappresenterebbero un surplus rispetto al limite previsto (30 ECTS per semestre, 60 ECTS per l'intero anno).

Attività di tirocinio obbligatorio e volontario

I partner del progetto ATEST hanno individuato 4 tipi di tirocinio universitario:

1. **Tirocinio obbligatorio - con crediti per tirocinio riconosciuti nel curriculum:** il tirocinio è una componente obbligatoria del percorso di studi. In questo caso, il numero di crediti riconosciuti è stabilito dalle regole del corso di laurea in conformità alla legislazione nazionale del paese dell'istituto.
2. **Tirocinio opzionale - con crediti per attività a scelta libera (*elective*) riconosciuti nel curriculum:** il tirocinio non è una componente obbligatoria del curriculum, ma ciononostante i crediti vengono riconosciuti al suo interno come attività a libera scelta. Anche in questo caso il numero di crediti riconosciuti è stabilito dalle regole del corso di laurea in conformità alla legislazione nazionale del paese dell'istituto.
3. **Tirocinio opzionale - con crediti riconosciuti extra curriculum** (ovvero sovrannumerari): il tirocinio non è una componente obbligatoria del curriculum e perciò i crediti sono riconosciuti solo come surplus di crediti legati ad attività extra curricolari. Solitamente queste attività non vengono ricomprese nei corsi o moduli richiesti allo studente al fine del conseguimento del titolo. Si tratta di attività puramente aggiuntive.
4. **Tirocinio opzionale - con nessun riconoscimento di crediti:** il tirocinio non è una componente obbligatoria del curriculum. I crediti non sono pertanto riconosciuti né come una parte del curriculum né come crediti aggiuntivi. Tuttavia, i risultati di apprendimento raggiunti attraverso il tirocinio non obbligatorio possono essere documentati nel Transcript of Records dello studente, nel Diploma Supplement o ancora nella certificazione Europass Mobility (questo soprattutto nel caso dei laureati, per i quali non è possibile alcuna altra forma di riconoscimento).

È fondamentale tenere conto anche delle differenze esistenti tra business school/università di scienze applicate e università: nel primo caso infatti il tirocinio rappresenta spesso un momento obbligatorio di formazione e rientra a pieno titolo nel programma di studio; nel secondo caso, le attività di tirocinio sono state introdotte solo recentemente per permettere agli studenti di rispondere al meglio alle richieste del mondo del lavoro.

Comunicazione con le imprese e valutazione del tirocinio

Il successo dei tirocini dipende dal coinvolgimento di imprese e istituzioni virtuose interessate a offrire a studenti e laureati un'occasione di formazione di qualità. Dove trovare queste imprese e istituzioni? In particolare è necessario cercare fra quegli enti o aziende interessate a investire sulla formazione professionale degli studenti piuttosto che sul reclutamento di lavoratori a basso costo per lo svolgimento di attività scarsamente qualificanti. Gli enti ospitanti dovrebbero quindi essere attenti alla predisposizione condivisa di un Learning Agreement for Traineeship dettagliato e alla sua implementazione. Imprese e istituzioni virtuose devono poter conoscere scopi e obiettivi del tirocinio e questi elementi essere specificati dall'università di provenienza nel Learning Agreement for Traineeship. Questo tipo di collaborazione ente ospitante-università di provenienza conduce a risultati concreti e offre a studenti e laureati una grande opportunità per sviluppare competenze professionali a integrazione delle conoscenze teoriche acquisite in ambito universitario.

La valutazione del tirocinio attraverso i crediti ECTS rappresenta certamente un momento importante per ogni studente e università, d'altro canto gli ECTS sono una forma di valutazione del tirocinio completamente sconosciuta alle imprese, le quali non possono di per sé proporre un numero di crediti, ma possono solo valutare obiettivamente la formazione pratica acquisita durante lo stage.

Nel momento in cui un ente o un'impresa prendono in considerazione l'assunzione di un giovane laureato, non pongono alcuna attenzione al numero di crediti ECTS ottenuto, ma si concentrano esclusivamente sulle specifiche conoscenze teoriche e pratiche possedute dal candidato. La valutazione finale del tirocinio dovrebbe pertanto contenere informazioni dettagliate sulle abilità professionali acquisite, compresi elementi della personalità e attitudine sociale dello studente o laureato.

Come valutare il tirocinio volontario

La pratica corrente usata per la valutazione e il riconoscimento dei risultati del tirocinio ci mostra enormi differenze non solo tra istituti, ma anche tra i diversi dipartimenti della stessa università. Tra tutte, la principale differenza riguarda la modalità con cui si assegnano i crediti ai tirocini realizzati nell'ambito del programma Erasmus: si va infatti da 0 a 30 ECTS per tirocini della stessa durata. Come già ribadito, diventa pertanto determinante condividere un sistema comune di valutazione e di riconoscimento delle attività di tirocinio.

La Commissione europea ha sottolineato che „nel caso particolare in cui un tirocinio non rientri nel programma di studio di uno studente, l'istituto di provenienza deve almeno riportare l'attività nel Diploma Supplement o, nel caso dei neolaureati, fornire la certificazione Europass Mobility”¹. Diversamente da quanto accade per la mobilità per studio, nel caso dei tirocini non obbligatori, non vi sono regole chiare e condivise (basate sul sistema ECTS o altra forma di crediti) che assicurino la qualità dei tirocini stessi, regolamentandone valutazione e riconoscimento o semplicemente garantendone la registrazione nella documentazione accademica degli studenti.

I tirocini potrebbero suscitare ancora maggiore interesse fra gli studenti universitari laddove venisse adottato un sistema di valutazione chiaro e i risultati fossero riconosciuti come parte regolare del percorso di studio.

Va inoltre ricordato che tutti i tirocini rientrano in almeno due differenti cornici regolamentari: quella dell'istituzione e del paese di provenienza dello studente e quella in vigore presso il paese dell'ente ospitante. Inoltre, la regolamentazione europea e altre cornici legislative aggiungono un ulteriore livello di complessità al problema della valutazione e riconoscimento del tirocinio.

Per quanto riguarda l'uso di crediti ECTS, il progetto ATEST suggerisce di rivedere il sistema di attribuzione dei crediti, considerato il fatto che esiste realmente una differenza nel carico di lavoro previsto per le attività di studio e quelle di tirocinio. Se per lo studio il rapporto è 1 credito per 25/30 ore di lavoro, per il tirocinio il progetto ATEST propone 1 credito per 50/60 ore. Si suggerisce inoltre di assegnare il numero minimo di crediti così calcolato, non il tetto massimo. L'ammontare dei crediti dovrebbe dipendere dalla durata (numero di ore) del tirocinio.

¹ Erasmus+ Traineeship web information provided by the European Commission, available at: http://ec.europa.eu/education/opportunities/higher-education/traineeships_en.htm

Il progetto ATEST considera quale fase molto importante del progetto la valutazione della qualità del tirocinio svolto sulla base del Transcript of Record finale e/o ogni altro documento di valutazione. I crediti dovrebbero essere assegnati solo nel caso in cui le condizioni dell'accordo di tirocinio siano state rispettate. Tuttavia, la performance dello studente, se sufficiente, non dovrebbe influenzare il numero di crediti assegnati al tirocinio, ma eventualmente solo il voto finale, laddove previsto (in qualche caso non vengono attribuiti dei voti veri e propri, ma solo l'indicazione “superato” o “non superato”).

Nello sviluppo di un sistema trasparente di valutazione dei tirocini obbligatori e non obbligatori, è importante riferirsi agli strumenti riportati a seguire.

- Adozione da parte dell'università di un proprio **regolamento interno** che disciplini la valutazione dei tirocini non obbligatori e l'attribuzione di crediti ECTS.
- Garanzia, prima dell'approvazione, che il **tirocinio sia coerente e complementare ai contenuti del corso di studio** e che l'ambiente di lavoro supporti lo studente nel conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.
- Gestione da parte degli studenti di un **diario di tirocinio**: in questo modo la valutazione del tirocinio può essere fatta sulla base del carico di lavoro (basato sulle ore).
- Adozione da parte degli studenti di un **modulo di monitoraggio iniziale** (per esempio due settimane dall'inizio del tirocinio) e un **modulo di monitoraggio intermedio** a metà periodo.
- Garanzia di un **monitoraggio dettagliato del tirocinio**: al termine di ciascun tirocinio, lo studente e l'impresa dovrebbero valutare la loro esperienza. Al tutor aziendale dovrebbe essere richiesto di completare un questionario, mentre allo studente si dovrebbe richiedere un breve report sull'esperienza fatta (rispondendo ad alcune domande specifiche).
- Garanzia di una **supervisione adeguata durante tutto il tirocinio**, sia dal punto di vista accademico che aziendale, con regolari feedback agli studenti.
- **Valutazione periodica del tirocinio** da parte del tutor accademico sulla base dei moduli di monitoraggio e del **certificato finale di tirocinio**. Il certificato finale di tirocinio conferma che il tirocinio sia stato completato con successo e solo attraverso questo documento si dovrebbe procedere al riconoscimento dei crediti. Nel caso in cui lo studente non rispetti

le condizioni del Learning Agreement for Traineeship o Training Agreement, il tirocinio non dovrebbe essere riconosciuto e lo studente dovrebbe essere tenuto a restituire la borsa di studio o una parte di essa. Tali misure dovrebbero essere indicate nell'accordo stipulato tra lo studente e l'istituzione di provenienza per l'erogazione della borsa di studio.

- Elaborazione di un insieme di criteri di valutazione adatti a misurare i risultati di apprendimento previsti, e suscettibili di aggiustamenti.
- Garanzia di **riconoscimento dei crediti** all'interno del sistema didattico universitario (on-line se del caso), sotto forma di crediti per "altre attività" (ad es. attività opzionali o a scelta libera) o come surplus di crediti (crediti extracurricolari/sovranumerari). Se questo non è possibile (nel caso di laureati) occorre assicurare che il **tirocinio sia registrato nella certificazione Europass Mobility**.

Tirocini per laureati – nuove opportunità all'interno del programma Erasmus+

A partire dal 1 gennaio 2014 le opportunità di tirocinio nell'ambito del programma Erasmus+ sono state estese a un nuovo gruppo di destinatari, i neolaureati. Questi ultimi devono completare il loro tirocinio entro i 12 mesi successivi alla laurea, a condizione che siano stati selezionati per il tirocinio quando ancora iscritti all'università.

La durata massima della mobilità per ogni ciclo di studio è fissata in 12 mesi (24 mesi per i corsi di studio a ciclo unico) e i tirocini possono essere svolti in un periodo che va da un minimo di 2 a un massimo di 12 mesi. Un neolaureato che abbia già usufruito di 10 mesi di mobilità Erasmus per studio nel corso dell'ultimo ciclo degli studi, può intraprendere un tirocinio della durata di 2 mesi.

Lo stage post-laurea è riconducibile al quarto tipo di tirocinio individuato dal progetto ATEST, ossia un tirocinio non obbligatorio senza riconoscimento di crediti ECTS. Infatti, dato che la carriera del neolaureato risulta già completa e chiusa, lo stage non può essere riportato nel Transcript of Records, né può essere menzionato nel Diploma Supplement. Tuttavia la Commissione Europea raccomanda in questi casi la registrazione del tirocinio nella certificazione Europass Mobility che esprime in maniera chiara e dettagliata le competenze e le qualifiche acquisite all'interno dell'ambito europeo.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento dei tirocini svolti da neolaureati: molti studenti preferiscono attendere la conclusione degli studi prima di intraprendere un tirocinio Erasmus+, anziché svolgerlo prima del conseguimento del titolo.

L'indagine condotta dai partner del progetto ATEST ha tuttavia mostrato come la registrazione dei tirocini attraverso lo strumento Europass Mobility non sia in realtà una pratica molto diffusa fra le università. Si può quindi pensare che il laureato che svolge un tirocinio nell'ambito del programma Erasmus+ sia doppiamente svantaggiato dal momento che lo stage non può essere inserito nella carriera o documentazione accademica né nel Diploma Supplement.

Il mancato riconoscimento può scoraggiare lo studente dallo svolgere un periodo di tirocinio e far sì che lo stage venga percepito come un'attività di scarso valore.

I partner del progetto ATEST ritengono che tutti i risultati di apprendimento raggiunti grazie a un tirocinio Erasmus+ post-laurea dovrebbero essere sistematicamente documentati attraverso la certificazione Europass Mobility. I tirocini acquisirebbero maggior interesse anche agli occhi dei laureati se vi fosse per questi ultimi la certezza di vedere ufficialmente documentati i contenuti e i risultati della propria attività di stage.

Osservazioni pratiche finali per lo staff che lavora nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship

È necessario fare essenzialmente riferimento al regolamento del programma Erasmus+, ma non bisogna temere di vincolare gli studenti che intraprendono un periodo di tirocinio al rispetto di regole più specifiche. Allo scopo di implementare con profitto il programma di mobilità per stage, sia nel caso di tirocini obbligatori sia volontari, il progetto ATEST propone le seguenti linee guida a coloro i quali, all'interno degli Uffici Internazionali, sono coinvolti nella gestione dei tirocini Erasmus:

1. Si invita a proporre solamente tirocini che siano di utilità allo studente o al laureato. Questo non esclude che lo studente stesso possa individuare autonomamente il proprio ente ospitante. Anzi, è importante lasciare ai partecipanti l'opportunità di muoversi autonomamente nella ricerca di un partner e verificare successivamente la qualità dell'ente ospitante, così come del piano di lavoro.
2. I criteri di selezione per la partecipazione al programma di tirocinio vanno definiti con chiarezza. Devono essere considerate la conoscenza linguistica dei candidati e la coerenza fra percorso di studi e contenuti del tirocinio.
3. L'assicurazione per infortunio e per responsabilità civile nei confronti di terzi sono elementi essenziali per l'attivazione del tirocinio. Devono essere attivate prima dell'inizio dello stage. Si tenga presente che l'istituto di provenienza è responsabile nel caso in cui la copertura assicurativa sia assente (articolo 5 dell'accordo istituto-studente).
4. Il Learning Agreement for Traineeship rappresenta il documento fondamentale per l'attivazione dello stage. È pertanto necessario garantirne accuratezza e completezza di compilazione, anche in vista della sua applicazione pratica. Una stesura dettagliata del Learning Agreement for Traineeship riveste importanza anche per l'ente ospitante che deve essere messo al corrente di quanto richiesto dall'università di provenienza in termini di preparazione dello studente o del laureato, in funzione dell'area di studio.
5. Durante lo svolgimento del tirocinio, è fondamentale mantenere il contatto sia con lo studente o laureato, che con gli enti ospitanti/impresе. In questo modo ogni eventuale problema può trovare soluzione tempestivamente. Se necessario, è utile prevedere delle visite di monitoraggio in loco (possono

essere finanziate con i fondi Erasmus+ per il supporto organizzativo) e nel caso di situazioni estremamente gravi, va richiesta l'interruzione del tirocinio, specialmente laddove la richiesta provenga dallo stesso studente. È infatti consigliabile cessare l'attività di tirocinio fin da subito, piuttosto che dover affrontare problemi più seri successivamente.

6. A conclusione del tirocinio, oltre a un'attestazione ufficiale di durata dello stage, all'azienda va richiesta anche una valutazione sufficientemente dettagliata delle attività svolte dal tirocinante e delle competenze acquisite da quest'ultimo in conformità con quanto previsto dal Learning Agreement for Traineeship. Tali documenti dovrebbero essere utilizzati come base per il riconoscimento del tirocinio e per la sua registrazione all'interno dello European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS).
7. Mentre nel caso dei tirocini obbligatori il numero di crediti ECTS da assegnare al tirocinio è predefinito dal piano degli studi, nel caso degli stage non obbligatori dovrebbe essere possibile utilizzare propri sistemi di riferimento (almeno finché la UE non deciderà di adottare un sistema condiviso di attribuzione di crediti ECTS anche per i tirocini volontari). Nel definire le regole da seguire per l'attribuzione di crediti ai tirocini, devono essere utilizzati metodi collaudati che vanno integrati con criteri aggiuntivi se necessario. Una verifica finale e una valutazione del tutor accademico di riferimento dovrebbero costituire elementi obbligatori per ciascuna esperienza di tirocinio. La durata del tirocinio e altri elementi possono rappresentare un buon punto di partenza per una valutazione trasparente e coerente dello stage e per l'assegnazione di crediti (ECTS). I partner del progetto ATEST suggeriscono di revisionare il sistema ECTS di attribuzione dei crediti, considerando la differenza di carico di lavoro tra attività di studio e tirocinio. Per l'attività di tirocinio, il progetto ATEST propone di assegnare 1 credito ogni 50/60 ore di attività. L'ammontare dei crediti dovrebbe dipendere dalla durata del tirocinio (numero di ore), tuttavia si suggerisce di riconoscere l'ammontare minimo di crediti così calcolato, non il tetto massimo. Esempio pratico: nel caso di un tirocinio di durata pari a 18 settimane con un carico di lavoro settimanale pari a 40 ore, l'ammontare dei crediti riconosciuti dovrebbe variare da 12 a 15 ECTS. Si raccomanda di attribuire 12 ECTS piuttosto che 15 ECTS.
8. I crediti ECTS assegnati a tirocini volontari non possono essere conteggiati al pari dei crediti ricevuti per attività obbligatorie. Tuttalpiù possono essere registrati come crediti in esubero (sovranumerari rispetto ai 30 ECTS o 60 ECTS previsti rispettivamente per semestre o anno accademico).
9. Il tirocinio deve comparire nel Diploma Supplement o nella certificazione Europass Mobility, sia nel caso di stage obbligatorio che volontario. I risultati di apprendimento raggiunti attraverso un tirocinio Erasmus+ da un laureato devono essere documentati attraverso l'unico modo possibile, ossia l'inserimento nella certificazione Europass Mobility. Le università possono inoltre consegnare a studenti e laureati un proprio certificato a conferma dell'avvenuto completamento del tirocinio.
10. All'interno dell'articolo 4 dell'accordo istituto-studente è indicata la modalità di erogazione della borsa europea. Si suggerisce di erogare l'importo in due rate: una prima rata (l'80% del contributo) prima dell'inizio del tirocinio la parte restante una volta verificato che lo studente abbia soddisfatto tutte le condizioni del contratto di tirocinio.
11. Un'ulteriore importante attività in carico agli staff degli Uffici internazionali è la promozione continua dei tirocini e la diffusione dei loro risultati, incluse informazioni sui metodi di valutazione. Queste azioni devono essere svolte non solo internamente all'università ma anche al suo esterno, in particolare mantenendo vivi i contatti con gli enti e le imprese coinvolte nell'attivazione dei tirocini.

ATEST User Guide

PUBLISHED BY

EDUCA INTERNATIONAL, o.p.s.
Na Moklině 289/16,
163 00 Praha 6
Czech Republic
www.educaops.eu

THE PREPARATION OF THIS DOCUMENT HAS BEEN UNDERTAKEN BY

Josef Vochozka
Vladimíra Řeháčková
Lorena Zanelli
Francesca Briani
Lorenza Zuccatti
Marjo van der Valk
Gorka Orueta Estivariz
Ulrike Sauckel
Renáta Timková

**THE ATEST PROJECT HAS BEEN REALISED AS AN ERASMUS+ KA2 PROJECT
WITH A FINANCIAL SUPPORT OF THE EUROPEAN UNION IN THE YEAR 2014-2016**

